

SANITA': RUSSO, "AFFERMAZIONI DI COPPOLA GRAVI E QUALUNQUISTICHE"

PALERMO, 1 luglio 2011 (SICILIAE) - "Il folkloristico intervento del Procuratore della Corte dei Conti Coppola sulla sanità siciliana, peraltro smentito dal giudizio di parifica, ha prodotto l'effetto di una disastrosa disinformazione dei cittadini". L'Assessore regionale per la salute Massimo Russo commenta così le affermazioni rese dal Procuratore Coppola in occasione del giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione per il 2010.

"Seguendo il risibile e qualunquistico criterio del Procuratore - prosegue Russo - in Lombardia la sanità costa quasi 2 milioni di euro l'ora, nel Lazio oltre un milione, in Sicilia 965 mila euro e in Molise appena 63.000 euro: basta dividere l'ammontare del Fondo Sanitario di ciascuna regione per il numero delle ore di un anno.

Il Procuratore avrebbe fatto meglio a dividere la quota del Fondo sanitario per il numero degli abitanti: avrebbe visto che la quota pro capite della Sicilia è una delle più basse d'Italia con 1.678 euro a testa mentre il Piemonte, citato a sproposito dal Procuratore, ha una quota pro capite di 1.750 euro, spende 700 milioni di euro in meno ma ha anche 600.000 abitanti in meno.

Forse il Procuratore non sa nemmeno che le Regioni devono spendere per intero la quota del Fondo Sanitario per garantire i livelli essenziali di assistenza e devono avere l'accortezza amministrativa di non spendere né soldi in più né soldi in meno. I dati della Corte dei Conti confermano che ormai la Sicilia è giunta all'equilibrio di bilancio, la nostra performance è stata una delle migliori d'Italia e grazie al riordino del sistema e della spesa sono migliorati tutti i parametri con cui è possibile misurare la qualità dell'offerta sanitaria. Sarebbe stato utile ricordare che, prima di questo governo, in Sicilia si è arrivato a spendere quasi un miliardo in più del Fondo Sanitario facendo gravare la spesa sui contribuenti".

"In quanto alla qualità dell'assistenza sanitaria - dice ancora l'Assessore - ritengo gravissimo che un magistrato nell'ambito delle proprie funzioni possa dire che per i siciliani è ancora l'aereo la migliore soluzione per le cure sanitarie: certe frasi sprezzanti sono solamente offensive per i tanti professionisti della sanità siciliana che lavorano con impegno per migliorare la qualità dell'assistenza. Peraltro la Corte ha evidenziato che il trend della mobilità passiva è in diminuzione. Mi schiero completamente dalla parte dei medici e degli operatori sanitari, so che c'è ancora tanta strada da fare per migliorare ma le riforme serie, quelle vere, non producono effetti immediati ma hanno bisogno dei giusti tempi".

Guido Monastra